

ATTUALITÀ CENTRO STORICO / PIAZZA PIETRO PERRETTA

Como, Primo Maggio nel vivo: circa 400 persone in piazza per lavoro e dignità

Piazza Perretta si riempie: Cgil, Cisl e Uil rilanciano il tema di diritti, precarietà e lavoro dignitoso



Redazione

01 maggio 2026 10:47



Primo Maggio a Como, 2026

Sono circa 400 le persone presenti questa mattina, venerdì 1° maggio, in piazza Perretta a Como, dove è già nel vivo l'appuntamento per la Festa del Lavoro promosso da Cgil, Cisl e Uil. Tra bandiere, interventi e momenti musicali, la piazza si è riempita poco alla volta, trasformandosi in uno spazio di confronto e partecipazione.

Dalle 10 il centro della città è diventato punto di incontro tra delegati sindacali, cittadini e lavoratori, chiamati a riflettere su un tema che resta centrale anche nel 2026: il lavoro dignitoso, tra contrattazione, diritti e trasformazioni legate all'intelligenza artificiale.

La mattinata si è aperta con un accompagnamento musicale, seguita dalle testimonianze dirette di chi vive ogni giorno le difficoltà nei luoghi di produzione e nei servizi. Ad aprire gli interventi è stato Maurizio Cappello (Cisl dei Laghi), mentre le conclusioni sono affidate a Dario Esposito (Uil Lario). Presente anche il segretario della Cgil Como, Sandro Estelli.

“Il lavoro deve tornare a essere una condizione di dignità e non di incertezza – ha spiegato Estelli –. Salari bassi, precarietà e trasformazioni tecnologiche ci dicono che non basta subire il cambiamento: bisogna governarlo con contrattazione, investimenti e nuove tutele”.

Sulla stessa linea Magon: “Il lavoro resta il pilastro su cui si regge il nostro sistema. Senza contratti solidi si diffonde il lavoro povero: persone che lavorano ma non riescono a sostenersi né a costruire un futuro. Il lavoro deve permettere di progettare la propria vita”.

Più diretto il passaggio di Esposito: “Il lavoro deve essere la porta di accesso alla dignità. Anche a Como non possiamo accettare che stabilità, sicurezza e crescita professionale restino obiettivi lontani”.

Il Primo Maggio comasco si conferma così non solo una celebrazione, ma un momento concreto di confronto pubblico sui nodi più urgenti: qualità del lavoro, sicurezza e prospettive in un territorio che cambia.

QuiComo è anche su Mobile! [Scarica](#) l'App per rimanere sempre aggiornato.

© Riproduzione riservata

